

IL SOCIALE

Da una casa e un parco abbandonati trent'anni di impegno per i giovani

“Fonti San Lorenzo” traccia un bilancio del 2020: «Con l’Erasmus ospitati due volontari dall’Europa»

RECANATI Da una casa e un parco abbandonati sono nati trent'anni di impegno dedicato ai giovani ed alla comunità. Il 2020 appena trascorso rappresenta un momento di riflessione per il centro culturale Fonti San Lorenzo che, guardando al passato per fare un bilancio, stila la lista di obiettivi e prospettive per il futuro. «Era il 1990 - spiegano - quando un gruppo di cittadini e abitanti del quartiere hanno dato vita all'associazione. Negli anni il centro ha vissuto molti cambiamenti: con i lavori di ristrutturazione del 2012 è diventato centro di aggregazione giovanile e ludoteca della città, garantendo 20 ore di servizi educativi settimanali con due educatori qualificati. Attività - precisa l'associazione - a cui si ag-

giungono la gestione della sala prove De Quintajè, la nascita della biblioteca popolare, uno spazio dedicato agli anziani, 5000 metri quadrati di verde pubblico, un'area giochi e un orto popolare. Ci siamo occupati dei centri estivi, delle edizioni di Memorabilia, dei percorsi di formazione ed eventi culturali». Un impegno rivolto sempre di più alla crescita ha portato poi, nel 2016, alla progettazione europea.

L'accreditamento

«L'accreditamento all'Erasmus+ - spiega l'associazione - ha permesso di ospitare ogni anno due volontari provenienti da tutta l'Europa, ampliando gli orari di apertura e l'offerta proposta». E se l'anno della pandemia viene etichettato co-

me quello che ha negato l'aggregazione, il centro non si è comunque fermato, anzi, ha rilanciato con la nascita di “Sotterfugio”: uno spazio all'interno della scuola Patrizi, recuperato insieme agli studenti e aperto a tutta la città grazie al progetto “Intrecci Educativi”, finanziato dall'Impresa sociale “Con i bambini” sul fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Nel periodo del lockdown, una programmazione quotidiana ha garantito i servizi a distanza e, insieme alla Croce Gialla di Recanati, Fonti San Lorenzo si è occupata della consegna della spesa a domicilio. Ora guarda al futuro: «Tanti nuovi progetti a beneficio della cittadinanza sono in partenza - anticipa l'associazione - . Prosegue il

progetto Riesco, di contrasto all'emarginazione in fase di pandemia con la proposta di corsi online e la consegna a domicilio di libri della biblioteca popolare, nonché la terza annualità del partenariato strategico nel Programma Corpo Europeo di Solidarietà. Saranno infine 49 i giovani da 7 Paesi Europei ad incontrarsi nel nostro territorio, per formarsi, tessere relazioni positive e costruire il pensiero critico necessario alle politiche del futuro grazie al sostegno dell'Agenda Nazionale Giovani nell'ambito del Programma Erasmus+».

Giulia Sancricca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La struttura delle “Fonti di San Lorenzo” a Recanati



Peso: 42%